

Tempo di Quaresima

Signore, insegnaci a pregare

Una delle strade da percorrere in Quaresima è quella della preghiera. Pregare è un bisogno. Pregare è un'arte. Ci sono tante domande: *Cosa vuol dire pregare? Perché pregare? Come pregare? Gesù pregava? Come e quando e perché? E' giusto insegnare ai bambini a pregare? Perché pregare da soli? Come si prega insieme? Gesù ci ha insegnato a pregare...*

Ne parliamo nei **Martedì di Quaresima alle ore 15** in Centro parrocchiale



Giovedì 24 marzo ore 21 in Chiesa San Giacomo Memoria dei Missionari Martiri

Questo incontro di preghiera, che riunisce insieme i cristiani della diocesi, è proposto a tutte le persone e i gruppi della nostra parrocchia, **in sostituzione dell'incontro mensile di preghiera in parrocchia.**

L'Agenzia Fides pubblica l'elenco dei cristiani che hanno perso la vita in modo violento nel corso degli ultimi 12 mesi. Ecco il drammatico elenco che si riferisce solo agli operatori pastorali, senza contare i cristiani uccisi in vari attentati. Si tratta di 25 persone, tra cui un Vescovo, 17 sacerdoti, un religioso, una religiosa, 2 seminaristi, 3 laici.

Venerdì 25 marzo, festa dell' Annunciazione del Signore

E' il grande avvenimento che ha cambiato la storia. Una ragazza di Nazaret dice sì alla proposta di Dio che la domanda di diventare Madre di Gesù, il Figlio eterno e Salvatore. Prende così inizio la grande storia cristiana. Viviamo questa giornata partecipando alla Messa, pregando con la preghiera dell'Angelus.



Rosario per la Pace

Ogni terzo lunedì del mese alle ore 21.00 in chiesa San Francesco c'è un incontro di preghiera per la pace nel mondo. Non è uno scopo generico: in ogni incontro c'è una intenzione particolare. A Marzo lo scopo della preghiera è: *"Un ponte per Betlemme. Venga abbattuto il muro che separa gli abitanti della Terra Santa"*.

Una Legge fondamentale

In Parlamento si sta parlando di una legge fondamentale, cosiddetta del **"fine vita"**. Ecco i punti fondamentali:

1. *Vita indisponibile: la vita è tutelata come diritto inviolabile e indisponibile, anche nella fase terminale*
2. *NO all'eutanasia: è vietato ogni aiuto al suicidio*
3. *NO all'accanimento terapeutico: se la morte è imminente, il medico deve astenersi da trattamenti non proporzionati o non efficaci*
4. *Alimentazione e idratazione mantenute fino al termine della vita, salvo che siano inefficaci. Il medico tiene presente la volontà del paziente espressa precedentemente (le DAT), ma deve agire in scienza e coscienza.*

Voce

della Comunità Parrocchiale della Cattedrale - Chioggia

Voglia di Primavera

Il Volto trasfigurato

Partiti dalle ceneri del Mercoledì e dalle tentazioni della prima domenica di Quaresima, oggi incontriamo lo splendore della Trasfigurazione. Anche per noi, come per i suoi amici Pietro, Giacomo e Giovanni, è bello stare con il Signore. Gesù è il Figlio di Dio che possiamo amare e seguire; in Lui troviamo la risposta alla nostra attesa di vita, bellezza, felicità.

Questo avviene in un cammino: quello che ha percorso Gesù fino alla croce, chiamando dietro a sé i discepoli. E' il cammino di ogni cristiano. Dice San Paolo al discepolo Tomoteo: *"Soffri anche tu insieme con me per il Vangelo"*. Lo sguardo su Gesù trasfigurato sul monte trasforma anche la fatica, la sofferenza, la dedizione, in bellezza e pace. Ci sono tanti esempi nella vita dei santi e di tante persone che noi stessi conosciamo.

Così la vita rifiorisce, come a primavera.

Carità della Quaresima

Oggi, *Domenica terza del mese*, compiamo un **gesto di carità**.

All'offertorio della Messa vengono raccolti **viveri e offerte per i poveri della parrocchia**. Siamo vicini anche con la preghiera e la carità ai nostri fratelli del Giappone.

Verso Aquileia 2

Oggi alle ore 15,30 in Seminario, sono convocati tutti gli **operatori pastorali della diocesi**, per presentare il lavoro svolto nei vicariati **in vista del Secondo Convegno di Aquileia** che si svolgerà il prossimo anno.

Verranno presentate varie testimonianze e spaccati di vita cristiana vissuta in questi ultimi vent'anni, per azione dello Spirito Santo



2a Domenica di Quaresima Trasfigurazione del Signore



Orario Sante Messe

Festivo

ore 10.15 -12 - 17
Sabato e Vigilie ore 17

Feriale

in Chiesa San Francesco

ore 8 - Santa Messa e Lodi con i Canonici
ore 18 - Santa Messa (non al sabato)

In Chiesa San Francesco:

- Mercoledì ore 10: **S. Messa per i Defunti**

- Giorni feriali:

ore 15.30-18: **Adorazione eucaristica**

ore 17.30: **Rosario**

Apertura della Chiesa Cattedrale

Ore 10-12 e 15.30-17.30

Apertura Ufficio Parrocchiale

Lunedì, Mercoledì, Venerdì

dalle ore 10,30 alle 11.45

Catechismo dei ragazzi

- **1a Elementare** mercoledì ore 16.45

- **2a Elementare**

Domenica dopo Messa delle ore 10,15

- **3a Elementare** giovedì ore 16.30

- **4a Elementare** mercoledì ore 16.45

- **5a Elementare** sabato ore 15

- **1a Media** mercoledì ore 16

- **2a Media** venerdì ore 17

Confessioni di Quaresima per ragazzi, giovani e adulti

al Sabato dalle ore 15,30 fino alle 19

Ai ragazzi delle elementari e medie

al Sabato dalle ore 15,30 alle 16,30.

Il penitenziere **Monsignor Mario Doria**

è presente in cattedrale tutti i pomeriggi.

In Chiesa San Francesco, confessa don Cesare.

I ragazzi di **Seconda Media**, in preparazione al Sacramento della **Cresima** che verrà celebrato **domenica 3 aprile** alle ore 16, **oggi** alla Messa delle 10,15 **ricevono dai loro genitori la luce del Battesimo e si presentano alla comunità parrocchiale.** Mercoledì 23 marzo partecipano al **Ritiro** a S. Anna.

Domenica prossima la Messa sarà accompagnata in modo particolare dai **ragazzi di Prima Media** e dai loro genitori.

Mercoledì ore 17,45, breve **incontro dei catechisti** per preparare la *Via Crucis*....

La **benedizione delle famiglie** prosegue questa settimana nella zona del **Perotolo** e del **Sagraeto**.

Questa settimana abbiamo accompagnato all'incontro definitivo con il Signore i nostri fratelli **Denis Nordio** di 56 anni e **Nicoletta Bellemo** di 30 anni. Preghiamo per i defunti e siamo vicini ai familiari.

Centro Culturale "Terzo Millennio"

Marija Judina

la pianista che commosse Stalin

Lunedì 21 marzo ore 21.00

Auditorium San Nicolò - Chioggia

Marija Veniaminovna Judina 1899-1970 pianista sovietica. Di famiglia ebraica, Maria Judina studiò al Conservatorio di San Pietroburgo. Conosciuta soprattutto per le sue interpretazioni di Bach e Beethoven, era un'acuta promotrice della musica contemporanea. Il suo modo di suonare era caratterizzato da spiccato virtuosismo, spiritualità, forza e rigore intellettuale.

Si racconta che una notte Stalin ascoltò alla radio il concerto per pianoforte in La maggiore di Mozart eseguito dalla Judina, domandandone poi una copia. L'esecuzione alla radio era dal vivo, perciò la pianista fu chiamata nel cuore della notte e portata in uno studio di registrazione dove una piccola orchestra era stata nel frattempo improvvisata. Si dice che Stalin scoppiò in lacrime fin dalle prime battute durante l'ascolto di quell'esecuzione. Si disse che alla morte di Stalin quel disco fosse ancora sul suo giradischi. Ricevuto il disco, Stalin ricompensò la Judina con una somma di denaro. La Judina lo ringraziò inviandogli una lettera in cui scriveva:

"La ringrazio, ho però dato i soldi alla mia chiesa e pregherò per Lei perché il buon Dio La perdoni per tutte le atrocità che ha commesso verso il popolo".

La Judina, anche se la Chiesa era messa fuorilegge, straordinariamente e inspiegabilmente non subì nessuna conseguenza.



I cattolici che hanno fatto l'Italia

Il Cristianesimo ha contribuito in maniera fondamentale alla costruzione dell'identità italiana attraverso l'opera della Chiesa, delle sue istituzioni educative ed assistenziali, fissando modelli di comportamento, configurazioni istituzionali, rapporti sociali; ma anche mediante una ricchissima attività **artistica**: la letteratura, la pittura, la scultura, l'architettura, la musica. Dante, Giotto, Petrarca, Michelangelo, Raffaello, Pierluigi da Palestrina, Caravaggio, Scarlatti, Bernini e Borromini sono solo alcuni nomi di una filiera di grandi artisti che, nei secoli, hanno dato un apporto fondamentale alla formazione dell'identità italiana.

Anche le esperienze di **sanità**, che numerose hanno costellato la storia dell'Italia, contribuirono fortemente a costruire tale identità, non solo sotto lo specifico profilo di una peculiare realizzazione del messaggio evangelico, che ha marcato nel tempo l'esperienza religiosa e la spiritualità degli italiani (si pensi alle grandi e molteplici espressioni della pietà popolare), ma pure sotto il profilo culturale e persino politico.

San Francesco di Assisi, ad esempio, si segnala anche per il contributo a forgiare la lingua nazionale; santa Caterina da Siena offre, semplice popolana, uno stimolo formidabile alla elaborazione di un pensiero politico e giuridico italiano.

La comunità politica unitaria nascente a conclusione del ciclo risorgimentale ha avuto, in definitiva, come collante che teneva unite le diversità locali, proprio la preesistente identità nazionale, al cui modellamento il Cristianesimo e la Chiesa hanno dato un contributo fondamentale. Senza negare il ruolo di tradizioni di pensiero diverse, non si può sottacere l'apporto di pensiero - e talora di azione - dei cattolici alla formazione dello Stato unitario:

Vincenzo Gioberti, Cesare Balbo, Massimo d'Azeglio, Raffaele Lambruschini, Antonio Rosmini, la cui influenza si è dispiegata nel tempo, fino ad informare punti significativi della Costituzione italiana.

E per quella letteratura che tanto ha contribuito a "fare gli italiani", cioè a dare loro il senso dell'appartenenza alla nuova comunità politica che il processo risorgimentale veniva plasmando, come non ricordare **Alessandro Manzoni**, fedele interprete della fede e della morale cattolica; o Silvio Pellico, che con la sua opera autobiografica sulle dolorose vicissitudini di un patriota seppa testimoniare la conciliabilità dell'amor di Patria con una fede adamantina.

E di nuove figure di santi, come san Giovanni Bosco, spinto dalla preoccupazione pedagogica a comporre manuali di storia Patria, che modellò l'appartenenza all'istituto

da lui fondato su un paradigma coerente con una sana concezione liberale: "cittadini di fronte allo Stato e religiosi di fronte alla Chiesa".

L'identità nazionale degli italiani, così fortemente radicata nelle tradizioni cattoliche, costituì in verità la base più solida della conquistata unità politica.

In definitiva, la **Conciliazione** tra Stato e Chiesa con la firma dei Patti lateranensi, l'11 febbraio 1929 doveva avvenire fra le Istituzioni, non nel corpo sociale, dove fede e cittadinanza non erano in conflitto.

Anche negli anni della dilacerazione i cattolici hanno lavorato all'unità del Paese. L'astensione dalla vita politica, seguente il "non expedit", rivolse le realtà del mondo cattolico verso una grande assunzione di responsabilità nel sociale: educazione, istruzione, assistenza, sanità, cooperazione, economia sociale, furono ambiti di impegno che fecero crescere una società solidale e fortemente coesa. L'apporto fondamentale dei cattolici italiani alla elaborazione della Costituzione repubblicana del 1947 è ben noto.

Dal messaggio di Papa Benedetto per i 150 anni dell'Unità d'Italia

